

## SCUOLA E MULTIMEDIALITA'

LE VERSIONI DI LATINO AL  
TELEFONINO

# LA SCUOLA SI CONFRONTA CON LE ATTITUDINI DEI GIOVANI

di Giuliano Vallese

*La multimedialità è la compresenza e interazione di più mezzi di comunicazione in uno stesso supporto o contesto informativo.*

Questo termine, per quanto abbia varie applicazioni, viene utilizzato principalmente in campo informatico, trovando piena applicazione nel contesto "internet" in cui possiamo avere in una stessa pagina testi scritti, documenti audio e video. Abbiamo così un passo in avanti nella comunicazione di massa, dovuta anche alla libertà dell'informazione: possiamo cercare ciò di cui abbiamo bisogno, senza dover sottostare alla scrematura attuata da giornali e telegiornali. Un utilizzo ovvio di queste potenzialità è quello dello studio: tramite internet, la velocità di reperimento informazioni è nettamente superiore rispetto al dover, per esempio, andare in biblioteca a fare ricerche... per quanto il guadagno in termini di tempo è spesso sofferito dalla dubbia attendibilità delle fonti. Comunque, come conseguenza di questo, abbiamo l'ingresso del laboratorio di informatica a scuola. L'apertura di nuove frontiere? Di certo una spesa in più per l'allestimento dei suddetti laboratori... ma in vista degli indubbi vantaggi, al giorno d'oggi tutti gli istituti superiori (almeno) sono dotati di un'aula multimediale fornita di computer con connessione internet. La crescente importanza di questi supporti è sottolineata anche dall'inserimento di corsi specifici, come il P.N.I. (Piano Nazionale Informatica), adottato dal liceo scientifico B. Rosetti di San Benedetto del Tronto. Ora, ad esser sinceri l'utilizzo del PC non è stato proprio così rilevante come il nome lascerebbe suggerire, e anche quelle poche conoscenze acquisite

(l'uso del pascal, linguaggio di programmazione altamente superato) difficilmente saranno di qualche utilità a chi ha superato il corso. Tuttavia i computer sono lì, sempre a disposizione degli studenti per effettuare ricerche, almeno in teoria. Ad essere obbiettivi, spesso l'aula di informatica diventa un bel modo per passare il tempo, ad esempio nelle ore di supplenza: ognuno seduto davanti al proprio schermo, senza nulla di ben definito da fare... cosa sceglierà lo studente?

a) Approfondire le proprie conoscenze navigando su internet

b) Darsi ad attività ludiche reperibili, anche queste, su internet

Ai posteri l'ardua sentenza, come sempre. Ma si sa, la recettività dei giovani nei confronti dei vari strumenti può esprimersi in modi diversi... per quanto credo che la seconda scelta sia la più gettonata. Nonostante sia quindi da dire che spesso e volentieri l'utilità dell'aula computer sia più teorica che pratica, l'idea che nella scuola debba comunque esserci sembra essersi radicata in fretta nella mentalità comune. Ed è comunque giusto così. Per quanto attualmente l'uso di questo strumento a scuola non sia pienamente sviluppato, è ovvio che questa situazione evolverà rapidamente seguendo lo sviluppo altrettanto rapido della tecnologia in generale che renderà l'utilizzo del computer più proficuo, per studenti e non. Che a scuola si debba sempre confrontare con le attitudini dei giovani, più portati ad affrontare il dualismo d'uso a sfavore della ricerca, è comunque scontato, ma son ragazzi! C'è comunque un altro punto da tener presente.

La multimedialità tende a mostrarsi anche in altro modo, sempre in ambito scolastico: le versioni di latino, fatte con penna e telefonino...